

Invitato a considerare la situazione sulla base del nuovo Decreto e della direttiva di risolvere la crisi senza uscire dall'ambito dell'Istituto, S. dichiara di essere disposto ad accogliere l'invito, sempre quando, ben inteso, risulti superata la nota pregiudiziale da lui precedentemente posta.

S. Osserva che dal testo dell'art.5 del Decreto, ove si dispone che la Rappresentanza legale può essere affidata a un Consigliere, risulterebbe una diminuzione sostanziale della carica di Direttore Generale, anche per le modalità della nomina, eliminandosi le prerogative e le garanzie stabilite colle vigenti disposizioni. Di più nello stesso articolo 5 si accenna a un Consigliere Delegato (?) e a rispettive attribuzioni da stabilire.

Ne viene di conseguenza che, ove in sede di Regolamento e di Statuto non si provveda a rimettere le cose a posto, si determinerebbe una situazione tale da rendere bene difficile di risolvere la crisi in modo conforme agli alti interessi dell'Istituto..

S. osserva poi che occorre in ogni modo chiarire, allo stato delle cose, l'applicazione del disposto dell'art.7 della Legge 4 Aprile 1912, nei riguardi della costituzione del Comitato Permanente.

Ciò premesso, per assumere la carica di Direttore Generale, S. chiederebbe preventivamente:

I°) = che le attribuzioni del Consigliere Rappresentante legale e del Direttore Generale = con opportuna modificazione dell'Art.6 del Regolamento per l'esecuzione della Legge = fossero così stabilite:

"Il Consigliere designato come rappresentante legale del
"l'Istituto fārma, insieme col Direttore Generale, gli atti e
"i documenti che importano impegnò legalè per l'Istituto stes
"so: e cura personalmente i rapporti dell'Istituto coll'Ammini
"strazione dello Stato.

"Il Direttore Generale dirige tutti i servizi centrali e
"locali dell'Istituto e ne cura tutti i rapporti esterni eccet
"to quelli coll'Amministrazione dello Stato: riferisce al Con=
"siglio d'Amministrazione e al Comitato Permanente sugli affa=
"ri di reciproca loro competenza: ha facoltà di prendere tut=
"ti i provvedimenti di urgenza relativamente al personale e
"alla gestione dell'Istituto non l'obbligo di riferire nella
"loro prima adunanza al Consiglio d'Amministrazione o al Comi=
"tato Permanente a seconda delle rispettive competenze: firma
"tutti gli atti e i documenti rilasciati dall'Istituto, salvo
"quelli che importano impegnò legalè, per i quali occorre an=
"che la firma del Consigliere Rappresentante Legale.

"Il Direttore Generale è responsabile verso il Consiglio
"d'Amministrazione, nella sfera delle sue attribuzioni, dell'an
"damento dell'Istituto e della regolare esecuzione dei delibe=
"rati del Consiglio d'Amministrazione.

"L'Ufficio del Direttore Generale è stabile, salvo i casi
"che possono dar luogo a rimozione o a sospensione dall'Uffi=
"cio, casi per i quali provvede con Decreto il Ministro per
"l'Industria, Commercio e Lavoro.

2°)- Che l'art. 15 dello Statuto (Direzione Generale)
sia conseguentemente così modificato:

"Il Direttore Generale è nominato con Decreto del Minis
"tro per l'Industria Commercio e Lavoro, promosso dal Con=
"siglio di Amministrazione. Lo stipendio e le indennità del

"Direttore Generale sono stabiliti con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, approvata dal Ministro per l'Industria, Commercio e Lavoro.

"Il Direttore Generale dirige i servizi tecnici e amministrativi; ordina le ispezioni e le verifiche; provvede per le destinazioni e i trasferimenti degli impiegati; riferisce al Consiglio e al Comitato Permanente sugli affari di loro competenza; prende i provvedimenti di urgenza ai termini del Regolamento; firma tutti gli atti e i documenti rilasciati dall'Istituto salvo quelli che importano impegno legale per l'Istituto stesso, i quali devono essere firmati anche dal Consigliere Rappresentante legale dell'Istituto; provvede sulle spese nei limiti dello stato di previsione approvato dal Consiglio; esegue le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione; propone al Consiglio il conferimento delle Agenzie Generali; dà il suo benestare alla scelta degli Agenti locali e Agenti produttori fatta dagli Agenti Generali; esercita in genere ogni attribuzione che possa derivargli dalla legge, dal Regolamento e dal presente Statuto.

3°) Che stipendio e indennità siano stabiliti in misura adeguata all'alta carica e alla responsabilità inerente; tenendo conto dei precedenti e delle esigenze odierne.

4°) Che anche nell'esteriorità delle funzioni, il prestigio della carica di Direttore Generale sia conservato quale era: ad esempio per l'assegnazione dei locali di Ufficio, per l'uso della vettura automobile, ecc.

5°) Che a termini dell'Art. 16 dello Statuto venga nominato Vice Direttore Generale il Prof. Guido Tognoli.

6°) Che siano più specialmente migliorate le condizioni morali e materiali dei Capi Ufficio, in modo da assicurarne

la collaborazione volonterosa ed efficace: che alcuni Capi Ufficio siano delegati alla firma per la Direzione Generale; che sia rafforzato l'Ufficio Gabinetto, rinunziandosi d'altra parte al Segretario Generale.

7°)- Che sia subito assunto in servizio un provetto ed esperto funzionario da metter~~a~~ a capo del nuovo Ufficio Riassicurazioni Danni; che altro buon funzionario sia assunto come alter ego e procuratore di firma per l'Ufficio stesso e che sia consentita la pronta e completa organizzazione del nuovo Ufficio con libertà di scelta e di assunzione di funzionari specialisti dei Vari Rami di Assicurazione Danni.

8°)- Che sia consentita alla Direzione Generale una certa libertà di azione e una relativa larghezza di mezzi per migliorare radicalmente il funzionamento di alcuni Uffici sulla base e seguendo le direttive stabilite nel piano di riordinamento dei servizi e di coordinamento degli Uffici approvato nel Settembre 1919.

9°)- Che siano messi a disposizione della Direzione Generale mezzi finanziari straordinari e sia consentita alla Direzione Generale la più ampia libertà di azione per la lotta contro la concorrenza delle Compagnie private, per questi ultimi Esercizi del decennio.

10°)- Che nei rapporti colla Mutua Nazionale delle Assicurazioni sia eliminato ogni motivo che possa dar luogo a fondate critiche per parte delle Compagnie private in materia di riassicurazione e di organizzazione.

